

**Consiglio comunale**

**Gruppo Consiliare Partito Democratico**

PROTOCOLLO GENERALE n° 137707 del 10/05/2021

(p.e.c.)

Modena, 10/05/2021

Al Sindaco di Modena

Al Presidente del Consiglio Comunale

**INTERROGAZIONE con risposta scritta**

**Oggetto: Sicurezza stradale dell’incrocio via Canalino-Via Università-via Castellaro e fruibilità sostenibile dell’area**

**Premesso che**

il Comune di Modena è sempre stato attento evitare rischi nella circolazione sia su strada che in aree ciclopedonali con particolare riferimento alle zone particolarmente sensibili dove vi è facile commistione di automezzi, biciclette e pedoni e che la fruibilità sostenibile e priva di rischi della Città deve essere l’obiettivo di ogni amministrazione.

**Considerato**

* che con la fuoriuscita della Regione Emilia - Romagna dalla “zona rossa” e dalla “zona gialla” è stato possibile ripristinare in pieno le attività commerciali e in particolare è stato possibile per bar e ristoranti offrire ai propri clienti la possibilità di essere serviti in spazi all’aperto a loro riservati, cosiddetti *dehors*;
* che questi *dehors* spesso sono collocati o sui marciapiedi costringendo i pedoni a percorsi forzati o anche ad andare in strada, o sono collocati su spazi stradali, riducendo a volte la carreggiata o occupando stalli destinati al parcheggio;
* che questa situazione nel Centro Storico della Città è particolarmente frequente e che intorno ai *dehors,* come è stato possibile constatare in questi giorni, si creano assembramenti;
* che quanto sopra è particolarmente vero nella zona citata nell’oggetto, con alcune ulteriori complicazioni dovute alla non chiusura al traffico veicolare, nei momenti di maggiore affluenza con autovetture, moto, motorini, monopattini e biciclette in difficoltà nell’immettersi in Canalino da via Università (unico percorso possibile accedendo da Porta Saragozza);
* che nel tardo pomeriggio-sera questo traffico veicolare, proveniente da via Università, nello svoltare in Canalino, si può trovare a dover evitare, con opportuna gimkana, i *dehors* su entrambi i lati della carreggiata particolarmente ristretta anche macchine parcheggiate sia a destra che, incredibilmente, a sinistra, pedoni per strada, anche perché impossibilitati a stare sul marciapiede o sotto il portico per assembramenti e tavolini, a dover evitare ciclisti e monopattini contromano e questo almeno fino all’intersezione di Canalino con Via dei Tintori dove la situazione migliora ma dove è ancora possibile dover “fronteggiare” ciclisti contromano e pedoni in mezzo alla carreggiata;
* che questa situazione mette a rischio la popolazione ed in particolare i più fragili, può creare motivi di tensione e sicuramente non costituisce un’immagine positiva per la Città.

**Preso atto**

che con la chiusura di via Scarpa al traffico veicolare, solo via Università costituisce l’accesso a Canalino provenendo da Porta Saragozza mentre ben 4 vie danno l’accesso da Canalino a Canalgrande (via San Cristoforo, via dei Tintori, via Ssa. Trinità, Via Mascherella) e che altra via di accesso a Canalino, con giro tortuoso, potrebbe essere da via Selmi con gravi difficoltà, da risolvere anch’esse, sovrapponibili a quanto segnalato per via Canalino con la ulteriore complicazione del doppio senso di marcia dall’ex-Cinema Adriano e che via dei Servi che sfocia in Canalino è chiusa.

**Si chiede al Sindaco e alla Giunta**

Se non si ritiene necessario porre mano alla situazione ridando equilibrio, sicurezza e bellezza alla zona, evitando rischi e assembramenti, consumo di ruote, freni e carburate con inquinamento ambientale. A questo punto la proposta potrebbe essere quella di pedonalizzare, almeno ad orari la zona, impedendo anche il parcheggio delle auto e invertendo un senso di marcia in almeno una delle quattro vie che portano da Canalino in Canalgrande.

 Ferdinando Tripi

Si autorizza diffusione a mezzo stampa